



Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II: Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Giuseppe Lo Presti - Divisione IV: Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale

Dott. Gianluca Galletti - Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

OGGETTO: Contrarietà ad Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)

Gentile rappresentante del Ministero dell'Ambiente,

Siamo un gruppo di cittadini, organizzati nel Movimento 5 Stelle di Lanciano e d'intorni, preoccupati dall'evoluzione della situazione del mare Adriatico e in particolare della zona antistante alla costa frentana-teatina.

Questa comunicazione è per ribadire tutto il mio dissenso al progetto "Ombrina Mare" d30 BC MD proposto dalla Mediterranean Oil and Gas di Londra che ha presentato ai vostri uffici richiesta per ricevere l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

La Medoilgas cerca di trivellare i mari d'Abruzzo da ben sei anni e in questo arco di tempo ci sono state numerosissime prese di posizione di contrarietà, perchè da ogni angolatura la si voglia guardare, sarà questo un progetto deleterio per l'intero Abruzzo. Anche la Commissione Tecnica VIA-VAS, con parere n. 541 del 07.10.20, espresse parere negativo contro Ombrina ed in favore della salvaguardia del mare e delle varie riserve naturali presenti lungo la costa teatina.

Il progetto "Ombrina Mare" prevede la costruzione di una piattaforma con quattro-sei pozzi, una nave desolfatore e una rete di oleodotti, a soli sei-nove chilometri dalla costa. L'infrastruttura resterà, nei mari d'Abruzzo, per almeno un quarto di secolo a deturpare uno dei punti più belli del costituendo Parco Nazionale della Costa dei Trabocchi. In nessuna parte del mondo è stata mai ancorata una nave desolforante così vicino alla costa.

Siamo contrari a Ombrina Mare in quanto cittadini intelligenti ed informati e per i seguenti motivi:

1. Ombrina Mare causerà il rilascio di sostanze tossiche nel mare, come è prassi in tutte le installazioni offshore del mondo e come riporta la letteratura scientifica e l'esperienza comune mondiale. Ombrina Mare racchiude nel suo interno ben **DUE** riserve di pesca che saranno sicuramente interessate da fenomeni di bioaccumulo di inquinanti gravi – fra cui mercurio e cadmio. Queste riserve di pesca sono finanziate da fondi pubblici e comunitari. Il mare Adriatico è caratterizzato da fondali bassi, per cui gli inquinanti resteranno tutti localizzati presso la costa e ben difficilmente defluiranno verso il mare aperto. Nel luglio del 2008, durante le prove di

produzione, la piattaforma esplorativa installata dalla stessa ditta proponente MOG causò l'intorbidimento dei mari attorno alla piattaforma. L'ARTA regionale mostrò che mentre le acque lontane da Ombrina Mare erano classificabili "buone", quelle vicino a Ombrina Mare erano passate a "inquinamento medio". Il tutto dopo soli tre mesi di permanenza della piattaforma esplorativa. Se questo è il frutto di tre mesi di presenza di una piattaforma esplorativa, siamo convinti che la presenza **permanente** di Ombrina Mare nello stesso sito avrà forti impatti sulla salute del mare, del pescato e alla fine, degli uomini che di quei pesci si nutrono.

2. Secondo documenti forniti dalla stessa Medoiligas ai suoi investitori, il petrolio di Ombrina Mare non è semplice da estrarre, e si prevede l'uso di forti ed aggressive tecniche, fra cui quelle della acidizzazione del pozzo, dell'uso aggressivo di fanghi di perforazione e di violente tecniche di stimolazione fra cui la fratturazione. Alcune di queste tecniche sono state già usate dalla Medoiligas che parla di "acidized production tests" eseguiti durante le prove del 2008, e dell'uso di "diesel based drilling muds". Questi sono fra i più aggressivi che esistono, tanto che sono vietati nei mari del Nord dall'anno 2000 secondo la convenzione Oskar, per garantirne il più possibile la salvaguardia. E' assolutamente inaccettabile che la Medoiligas continui a ripetere che i suoi fanghi e i fluidi di perforazione siano biodegradabili ed a base di acqua quando invece ai propri investitori si spiega la vera natura – tossica e nociva - di questi composti.
3. Il petrolio che esiste in Abruzzo, e che Ombrina Mare andrà a estrarre è di bassissima qualità, carico di inquinanti a base di zolfo e difficile da raffinare. L'indice API si assesta attorno ai 15-17 gradi, su una scala di qualità che parte da 8 (il peggior petrolio in assoluto) e che arriva a 50. E' evidente che il petrolio abruzzese di Ombrina si colloca fra i peggiori. Il desolfatore che sarà usato è un mini-impianto Claus con incorporato un inceneritore a fiammella costante che emetterà sostanze tossiche 24 ore su 24. Fra queste, l'idrogeno solforato, un veleno ad ampio spettro e che a dosi alte causa la morte istantanea. Crediamo che la riviera abruzzese possa fare a meno di tali infrastrutture, fonte di rischio per gli abitanti e di nessun reale sviluppo.
4. Ombrina Mare sarà installata nel cuore della riviera teatina, in questo momento interessata da una rinascita turistica, con il proliferare di attività ricettive – hotel, bed and breakfast, gite in canoa, vela e surf, ristorazione sui trabocchi – che attraggono turisti dal resto d'Italia e d'Europa. Il nostro è un turismo di qualità visceralmente legato ad una immagine sana del territorio. Ombrina Mare – e tutta l'infrastruttura che porterà con se' - andrà a ledere l'immagine della costa teatina e certamente svilirà l'impulso turistico del Chietino. E' impossibile conciliare attività di recezione con la presenza di piattaforme a mare e delle inevitabili infrastrutture petrolifere che la piattaforma porterà con se. Per di più tutta la riviera abruzzese meridionale è coperta dal Parco Nazionale della Costa Teatina, istituito nel 2001. Anche se mai ufficialmente perimetrato, Ortona e San Vito ne sono parte integrante, perché posti proprio al centro di qualsiasi delimitazione possibile. Le infrastrutture petrolifere non possono coesistere con un Parco Nazionale.
5. Il rischio di scoppi di piattaforme è sempre presente. Sebbene questi siano eventi rari, sono pur sempre possibili e basta un solo incidente, **UNO SOLO** per distruggere tutta la costa, vanificare decenni di lavoro per la promozione turistica e distruggere l'industria della pesca. Incidenti recenti riguardano la Spagna, la Corea, il Messico, la Norvegia, l'Australia e, ovviamente il pozzo Macondo nel golfo del Messico degli USA, dove il petrolio fuoriuscì per due mesi e mezzo e dove solo adesso stanno iniziando a capire la vera entità del disastro ambientale le cui conseguenze affliggeranno il Golfo del Messico per decenni a venire. Un episodio simile, anche molto minore, in Abruzzo sarebbe devastante.
6. Il litorale abruzzese è già interessato a forti problemi di erosione e di perdita della spiaggia. Siamo fortemente preoccupati che la presenza di piattaforme e le estrazioni di petrolio possano portare ad

ulteriori danni fra cui la subsidenza. Questo è già accaduto nell'Alto Adriatico, dove le estrazioni di gas – del tutto simili a quelle petrolifere - sono state responsabili dell'abbassamento del Ravennate e del Polesine di vari metri e delle alluvioni del Polesine degli anni 50 e 60. Similmente, il rischio sismico è preoccupante, in una regione già sismica di per se', considerata l'evidenza scientifica di questi ultimi anni che mette in correlazione le attività petrolifere ad eventi di sismicità indotta o scatenante.

7. Negli altri paesi i limiti per le installazioni di piattaforme a mare sono molto più stringenti in Italia - almeno 50km dalla costa in Norvegia e 160km lungo le coste atlantiche e pacifiche degli USA. Tutto questo per minimizzare rischi e danni a popolazioni, pesca e turismo. Riteniamo che la precauzione adottata da questi altri paesi sia applicabile anche per l'Abruzzo e pensiamo che una distanza di soli sei chilometri dalla riva sia assolutamente insufficiente a proteggerci da scoppi, inquinamento e deturpamento paesaggistico.
8. La quantità di petrolio che sarà estratta da Ombrina Mare è assolutamente irrilevante per quanto riguarda il fabbisogno italiano di energia. Le stime iniziali di petrolio estratto erano di 20-40 milioni di barili, che successivamente la Medoilgas ha ridimensionato in soli 20 milioni di barili. Considerato che l'uso nazionale di petrolio è di circa 1.5 milioni di barili al giorno, il calcolo è semplice: il petrolio di Ombrina basterà al massimo per due settimane di fabbisogno nazionale. Per di più la Medoilgas è una ditta inglese e non è detto che il petrolio estratto vada a beneficiare l'Italia, anzi, verrà con molta probabilità venduto sul mercato, a prezzi di mercato. In secondo luogo, di tutto il fabbisogno italiano di petrolio, solo il 7% proviene da fonti interne. Il 6% proviene dalla Basilicata e solo l'1% deriva da altre fonti sparse nel resto d'Italia. Ombrina Mare e tutte le altre opere petrolifere previste per l'Abruzzo daranno un contributo minuscolo al bisogno di energia italiano, ma distruggeranno tutta l'economia locale fatta di pesca, turismo ed agricoltura. Sarebbe molto meglio favorire la produzione di energia da fonti alternative al petrolio.
9. I dati presentati dalla Medoilgas sono insufficienti e in alcuni punti ingannevoli. Ad esempio, si mostrano simulazioni di inquinanti che non coinvolgeranno mai il litorale, ma in tutte queste simulazioni le direzioni dei venti paiono essere scelte in direzione opposta a quella dei venti prevalenti. La Medoilgas pare implicare che gli inquinanti saranno tutti dispersi verso il largo della costa teatina, oppure parallelamente alla costa. In realtà nella maggior parte dei mesi all'anno, i venti spirano verso l'entroterra. Similmente, alcune tabelle sono incongruenti e cifre di concentrazioni di 30.015 grammi al secondo di sostanze sulfuree diventano magicamente 0.015 grammi al secondo, lasciando forti dubbi al lettore della validità di tali stime: qual'è il dato giusto? Notare che si parla di un fattore seimila!
10. Le direttive comunitarie del trattato di Aarhus, recepite anche dall'Italia, affermano che la popolazione ha il diritto di esprimere la propria opinione e che la volontà popolare deve essere vincolante. L'articolo 2 della legge 24 del 7 Agosto del 1990 stabilisce che esiste anche la possibilità di revoca dei progetti ove sussistano gravi motivi attinenti al pregiudizio di particolare valore ambientale e anche su istanza di associazioni di cittadini. Con questa lettera intendiamo partecipare al processo democratico e far sentire la nostra voce di dissenso, secondo le norme citate della legge 24 e secondo il trattato di Aarhus.
11. La contrarietà espressa in questa sede va ad aggiungersi a tutte le altre giunte ai ministeri romani nel corso degli anni, alle varie interrogazioni parlamentari eseguite da tutti i partiti, e soprattutto a quella delle 40,000 persone che si sono riversate in piazza il giorno 13 aprile 2013 contro Ombrina Mare. Non era mai successo nella storia d'Abruzzo ed è stata la più grande manifestazione, delle molte, contro il petrolio in tutta Italia. La democrazia impone che la voce di così ampia fascia della popolazione vada ascoltata. A chiedere che a Ombrina sia negata l'AIA ci sono la Conferenza

Episcopale d'Abruzzo e di Molise, la Confcommercio, varie associazioni di pescatori, operatori turistici e balneari, studenti, commercianti, agricoltori, produttori di vino, associazioni religiose ed ambientali, nonché la stragrande maggioranza dei sindaci della zona, le autorità provinciali ed il neo-governatore d'Abruzzo Luciano D'Alfonso.

12. La Medoilgas ha appena dichiarato ai propri investitori di avere solo dieci milioni di sterline di capitale a sua disposizione, tanto che sta avviando una fase di compravendita con ditte terze. E' evidente che una ditta con così poche risorse finanziarie non potrà mai e poi mai affrontare eventuali problemi di perdite o incidenti di qualsiasi natura. A questo proposito ricordiamo che già nell'Aprile del 2014, le due concessioni D71-FR NP e D72-FR-NP della Northern Petroleum al largo di Lecce/Otranto sono state archiviate per incongruità dei costi di perforazione. Qualsiasi valutazione sul futuro di Ombrina non potrà che includere valutazioni finanziarie e risorse a disposizione della Medoilgas o chiunque sia il nuovo acquirente.
13. Il parere negativo espresso dalla Commissione Tecnica VIA-VAS con parere n. 541 del 07.10.2010 elencava varie motivazioni a supporto del diniego, fra cui molte di quelle elencate in questo documento. La stragrande maggioranza delle preoccupazioni e dei motivi del diniego originale vale ancora. Visto che la Medoilgas non ha presentato dati nuovi, sufficienti a dissipare dubbi ed a provare l'innocuità del suo progetto, riteniamo che esistano ancora tutti i motivi per ribadire il diniego già espresso nel 2010.

Ombrina Mare è solo il punto di partenza per una vera e propria invasione della costa abruzzese da parte di ditte petrolifere straniere. La petrolizzazione della nostra Regione inizia con Ombrina Mare ma riguarda tutto il litorale abruzzese. Nel loro complesso, ditte straniere come la Medoilgas, ma anche la Petroceltic, la Vega Oil, la Cygam Gas ed altre proponenti intendono trivellare tutto il litorale, da Vasto a Teramo, in cambio di royalties bassissime e in cambio di petrolio scadente in quantità ed in qualità. Esortiamo dunque il ministero a bocciare non solo Ombrina Mare ma anche tutte le altre proposte petrolifere a venire. Queste motivazioni si applicano – mutatis mutandis – a molte altre concessioni petrolifere sparse per l'Italia, dalla Sardegna, alla Puglia, alla Calabria, alla Sicilia. La regione Abruzzo e l'Italia intera hanno ben poco da guadagnarci e ancora di meno i suoi abitanti.

Grazie e buon lavoro.

Cordiali saluti,

Meetup – Lanciano

sig. Alberto Cicconetti
Santa M. Imbaro
3388728897

sig.ra Alessandra Petraro
Lanciano
0872-70504

sig. Alessandro Angelucci
Paglieta
3283814554

ngllsn81@hotmail.it

**sig. Alessandro Lamberti
Lanciano
0872-2320582
eternity84@live.it**

**sig. Amleto Nepa
Lanciano
3384484920
amleto.nepa@virgilio.it**

**sig. Andrea Travaglini
Castelfrentano
3926535709
travaglini.andrea@teletu.it**

**sig. Angelo Tupone
Lanciano**

**sig. Aniello Formisano
Santa M. Imbaro
3451109177
any.formy@libero.it**

**sig.ra Annamaria Ucci
Lanciano
33823344915
mariona29@hotmail.com**

**sig.ra Antonella Ciampini
Lanciano
antonellaciampino@alice.it**

**sig. Antonio Anselmi
Sant Eusanio Del Sangro
3394752627
anselmone@live.it**

**sig. Antonio Azzarà
Lanciano
3381508433**

**sig. Antonio Di Biase
Sant Eusanio Del Sangro
3337875587
toninodibiase1@yahoo.it**

**sig. Antonio Rullo
Lanciano
33496483337**

sig.ra Barbara Cerrone
Fossacesia
alba.tramonto.sole.luna@gmail.com

sig. Bellisario Alessandro
Treglio
347 3682927
bellisarioedil@gmail.com

sig. Bellisario Gaspare
Treglio
0872 45461

sig. Boscolo Panfilo
Paglieta
3331718811

sig. Camillo Fedele
Francavilla
camifed@yahoo.com

sig. Campolese Carmine
Lanciano
0872 712774
carmine.campolese@tin.it

sig.ra Carla Bomba
Lanciano
3292521303
carlabomba@libero.it

sig. Carmine Campolese
Lanciano
3477339429

sig. Catena Gianfranco
Lanciano
347 9437955
gianfranco.catena@virgilio.it

sig.ra Catia Tritapepe
Lanciano
catiatritapepe@gmail.com

sig. Cosmo Damiano D'Ingeo
Lanciano
3476765100
cosmodingeo@gmail.com

sig. Costantini Maurizio

Lanciano
328 7672084
marchigiana@gmail.com

sig.ra Cristina Cacciagrano
Fossacesia
g-nella@hotmail.it

sig. Danilo Memmo
Lanciano
3776850193

sig. Di Florio Francesco
Lanciano
338 2752787

sig. Di Florio Marcello
Lanciano
345 0498536
marcellodif@msn.com

sig.ra Di Martino Alessandra
Lanciano
328 4672825
dimartino.alessandra@virgilio.it

sig. Donato Marinelli
Lanciano
3404638399
domatomarinelli@gmail.it

sig. Fabrizio Fumarola
Lanciano
3385472656
grandefumi@alice.it

sig. Fantini Alessandro Lo Zar
Fossacesia
3384466000
arkyzar@tiscali.it

sig. Fausto Di toro
Lanciano
3468168158
faustoditoro@gmail.com

sig. Federico Violante
Lanciano
3289352256
federicoviolante@gmail.com

sig. Felice Vitullo
Lanciano
3282755153

sig. Felice Vitullo
Lanciano
3282755153
felice.vitullo@tiscali.it

sig. Ferrara Riccardo
Lanciano
333 9706580
riccardoferrara74@alice.it

sig.ra Francesca Sansone
Lanciano
3494775345
francescasansoni@yahoo.it

sig. Francesco Taglieri Sciocchi
Lanciano
3398941645
tsf71@libero.it

sig. Gabriele Pocetti
Fossacesia
3281410593

sig. Gabriele Pocetti
Lanciano
3281410593

sig. Gaeta Maurizio
S. Maria Imbaro
329 6189241
m.gaeta5@virgilio.it

sig. Gennaro Di Luca
Lanciano
3803043374

sig. Gianluca Consalvo
Lanciano
consgian1949@libero.it

sig. Giovanni Giancristofaro
Lanciano
333 1551678
pinodezo@gmail.com

sig. Giuseppe Barbaro

Lanciano
3384260407

sig. Giuseppe Calcagnadoro
Lanciano
3351988744
giuseppe.calcagnadoro@alice.it

sig. Giuseppe Ciccocioppo
Lanciano
3293044665

sig. Giuseppe Turchino
Lanciano
3281617066
giuseppe.turchino@libero.it

sig. Giuseppe Vizzarri
Casoli
872981046

sig. Guido Bianco
San Vito Chietino
3282391355

sig. Italo Bruno Pace
Lanciano
3457155455

sig.ra Leontina Piccoli
Lanciano
3313061180
leontinapiccoli@alice.it

sig. Lino Cerrone
Lanciano
3421952567
l.cerrone@alice.it

sig.ra Luana Bomba
Lanciano
3483227540

sig. Luca Sbaraglia
San Vito Chietino
3881772711
lucasbaraglia1@yahoo.it

sig. Luciano Della Bella
Lanciano
3289530302

sig. Luigi Sigis
Lanciano
347 3174956
letizialuigi@infinito.it

sig. Marco Di Bucchianico
Lanciano
3899897524

sig. Marco Pancella
Lanciano
pancellamarco@live.it

sig.ra Maria Grazia Pace
Lanciano

sig.ra MariaGrazia Baldassarre
Lanciano
3475053077
bmg54@hotmail.it

sig.ra Marica Sica
Lanciano
3284525101
maricasica@hotmail.it

sig. Mario Bomba
Lanciano
33430299421
mariobomba72@alice.it

sig. Massimo Silverii
Lanciano
3385316520
massimodaf@gmail.com

dott. Murry Viscardo
Lanciano
3388421949
v-murri1@alice.it

sig. Nicolino Travaglini
Castelfrentano
3337554796
travaglini.andrea@teletu.it

sig. Odorisio Gasperino
Sant Eusanio Del Sangro
3284569994
odore@inwind.it

sig. Ottavio Cazzaniga
Altino
3282044819

sig. Paolo Mancini
Lanciano
pablito.mancho@alice.it

sig. Peppino Santeusanio
Fossacesia
peppino.santeusanio@alice.it

sig. Peppino Didone Didone
Lanciano
3294268699

sig. Pino Del Zoppo
Lanciano
349 1314971

sig. Renzo Di Nella
Archi
337915689
r.dinella@reymax.it

sig. Riccardo Sozio
Lanciano
3345416310
riccardosozio@hotmail.com

sig. Roberto Catalano
Lanciano

sig. Roberto Pepe
Lanciano
peperoberto@interfre.it

sig. Roberto Siravo
Paglieta
3334115083

sig. Roberto Valente
Lanciano
3921550667

sig.ra Rosamaria Rotoli
Lanciano
3470003972

sig.ra Salvatore Federica

Lanciano
331 5826683
federica741@alice.it

sig. Salvatore Riccardo
Lanciano
338 6847617
riccardosalvatore@msn.com

sig. Sebastiano Di Pietro
Quadri
3295382873

sig. Sergio Di Nardo
Lanciano
3476146505
sergio.dinardo@libero.it

sig. Stefano Gialleonardo
Lanciano
3337257663
stefanogialleonardo@yahoo.it

sig. Stefano Orecchioni
Lanciano
3339259151
orecchioni.stefano@tiscali.it

sig. Umberto Mariani
Lanciano
info@benessere-lanciano.it

sig. Veronese Bruno
Lanciano
329 6283232
brveronese@alice.it

sig. Vincenzo Cotellessa
Poggiofiorito
3478132434
v.cotellessa@live.it

sig. Vittorio Sciascia
Lanciano
3397105992